

OGGETTO: ASCIL - Richiesta sede.

Il sottoscritto, Gian Luigi Rana, già professore ordinario di Patologia Vegetale presso L'Università degli Studi della Basilicata ed attualmente incaricato di Micologia presso lo stesso Ateneo, ha il piacere di comunicare, alla S.V. Ill.ma, che il 30 settembre del 2014 è stata costituita l'**Associazione Sostenitori Cultura Idnologica Lucana** (ASCIL), registrata all'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Potenza al nr. 2703, serie 3.

Si tratta di un'Associazione di Promozione Sociale, apartitica ed aconfessionale, che non persegue fini di lucro ed ha, tra i suoi scopi statutari, l'obiettivo di recuperare, salvaguardare, sviluppare e diffondere la cultura del tartufo lucano in un'ottica di protezione dell'ambiente e salvaguardia della natura.

Il numero dei soci dell'ASCIL ha superato le 100 unità ed è in costante crescita. Tra i suoi soci, l'ASCIL annovera alcuni professori universitari esperti di Chimica organica (Prof. Maurizio D'Auria), Geologia fisica e Geomorfologia (Prof. Marcello Schiattarella), Botanica (Prof.ssa Simonetta Fascetti), Tecnologie alimentari (Prof.ssa Fernanda Galgano), Difesa dagli incendi boschivi (Prof. Giuseppe Mancino), Legislazione forestale (Prof. Domenico Pierangeli), Patologia vegetale (Prof. Ippolito Camele), Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi (Prof. Carlo Manera) ed Economia ed estimo forestale (Prof. Severino Romano), tutte discipline funzionali alla realizzazione degli scopi sociali prima citati.

Inoltre, dell'associazione, fanno parte tanti responsabili cercatori di tartufo e sinceri appassionati al settore tartuficolo la cui collaborazione renderà possibile l'arricchimento del bagaglio di conoscenze idnologiche attualmente disponibili nella regione e consentirà l'impianto razionale di tartufaie coltivate pilota. Queste ultime costituiranno una sicura attrattiva turistica e potranno essere usate come laboratorio naturale per esercitazioni micologiche, in favore di scuole di ogni ordine e grado, oltre che come sede per l'addestramento cani da tartufo.

L'ASCIL, nei primi 8 mesi di vita, ha già svolto le seguenti attività:

- due corsi formativi, di 9 ore ciascuno, presso la "Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali" dell'Università della Basilicata;
- un corso formativo, di 9 ore, presso il Comune di Calvello (PZ);
- un corso formativo di 12 ore, attualmente in svolgimento, presso il Comune di Filiano (PZ);
- partecipazione ai lavori di miglioramento del DDL regionale sul tartufo da cui è scaturito un documento, condiviso da altre associazioni micologiche operanti in Basilicata, che è stato da poco trasmesso all'Assessorato Ambiente e Territorio;
- ricerca, sul territorio regionale, di aziende qualificate che potessero effettuare, a vantaggio di soci ASCIL interessati alla tartuficoltura e a prezzi scontati, specifiche analisi granulometriche e chimico-fisiche dei terreni su cui realizzare le tartufaie coltivate;
- analisi microscopiche, effettuate gratuitamente grazie alla disponibilità delle attrezzature esistenti presso la Scuola di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari ed Ambientali dell'Università della Basilicata, finalizzate a smascherare frodi legate alla vendita di piante tartufigene non corrispondenti alle certificazioni rilasciate;

- acquisto del testo "Funghi Ipogei d'Europa" di A. Montecchi e M. Sarasini che farà parte della costituenda Biblioteca dell'ASCIL;
- denuncia al Corpo Forestale dello Stato di episodi d'illegalità, che purtroppo ancora si verificano, a danno del patrimonio tartuficolo lucano e di tutti i tartufari che responsabilmente si dedicano alla raccolta di tartufo nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti;
- individuazione e divulgazione delle nuove procedure per la prenotazione degli esami per la raccolta dei tartufi e preparazione per il loro superamento.

L'ASCIL ha in cantiere altri progetti che prevedono la valorizzazione delle aree interne della Basilicata attraverso la **coltivazione del tartufo** e l'organizzazione di **eventi cultural-gastronomici**, da realizzare in diversi comuni lucani, per incentivare il turismo e la commercializzazione dei prodotti tipici del territorio.

In particolare, nel comune di Filiano, contando sulla preziosa collaborazione di codesta amministrazione comunale e considerata la bellezza della piazza antistante il "Palazzo Corbo", l'ASCIL ha in programma di organizzare delle sagre periodiche e degli **eventi di show cooking**, per far conoscere le varie specie di tartufo, di cui è ricco il territorio, e farne apprezzare l'utilizzazione gastronomica.

L'Associazione ha come sede provvisoria la residenza del vice Presidente. La stessa non consente, però, le assemblee dei suoi soci ed attività indirizzate all'incremento ed alla divulgazione della cultura idnologica.

Poiché in occasione del corso formativo sul tartufo, che l'ASCIL sta svolgendo in Filiano nel corrente mese, è stato notato che il "**Centro di Cultura Popolare**", ospitato all'interno del **Palazzo Corbo**, comprende attrezzature multimediali e mobilio che potrebbero essere ancor meglio e più frequentemente utilizzati per scopi culturali, il sottoscritto **ha ritenuto opportuno chiederne alla S.V. ill.ma l'utilizzo come sede dell'ASCIL ed invia, pertanto, la presente istanza.**

In detta sede sarebbe possibile allestire un piccolo **laboratorio di microscopia** in cui poter effettuare il riconoscimento di funghi ipogei a vantaggio di soci ASCIL e non soci residenti in Basilicata. Lo stesso laboratorio potrà servire, in futuro, per le verifiche necessarie e preliminari per l'impianto di tartufaie coltivate su terreni demaniali o dei parchi regionali che potrebbero essere gestiti da soci dell'ASCIL o da cooperative di giovani appositamente formati per lo scopo. Nella stessa sede si potrebbe anche realizzare uno **spazio ostensivo** in cui collocare campioni, oltre che delle specie e varietà di tartufo (Ascomiceti) commercializzabili e non, anche di falsi tartufi, cioè di funghi ipogei appartenenti ai Basidiomiceti.

La sede potrà servire per **potenziare l'operatività dell'ASCIL sul territorio**, consentendone una sempre maggiore visibilità, anche in ambito nazionale ed europeo, tramite la pubblicazione di articoli scientifici sul tartufo e sui funghi ipogei in generale oltre a permettere **incontri settimanali** tra esperti e soci per rendere vivo e dinamico il rapporto tra i soci ASCIL e permettere di rispondere, tempestivamente, ai loro quesiti e risolvere rapidamente eventuali problematiche che si dovessero palesare (avvelenamento cani da tartufo, funghi velenosi, rapporti con la Regione Basilicata, con il Corpo Forestale dello Stato ed altri Enti di controllo).

Qualora altre associazioni ONLUS avessero fatto o facessero domanda nello stesso senso, l'ASCIL potrebbe condividere detto Centro con le stesse, custodendo le proprie attrezzature, dopo ogni utilizzo, in appositi armadi a chiave.

Confidando nel benevolo accoglimento della presenta richiesta, il sottoscritto porge distinti saluti.

Filiano, 23 giugno 2015.

Il Presidente dell'ASCIL

(Prof. Gian Luigi Rana)

